



Comunità Montana
Valle Brembana

VALLE BREMBANA

PISTA CICLABILE E 5 PERCORSI CICLOTURISTICI



LA VALLE DEI CAMPIONI

La Valle Brembana, con la sua natura protetta del Parco delle Orobie, e con la splendida bellezza del paesaggio, con i suoi itinerari lungo il fiume Brembo e le località turistiche famose è il luogo ideale per una giornata in bicicletta.

In questo dépliant vengono descritti e proposti alcuni itinerari, a cominciare dalla nuovissima pista ciclabile Zogno-San Pellegrino Terme-Piazza Brembana. La Valle Brembana ha una vocazione per il ciclismo: sulle sue strade sono nati grandi campioni, tra tutti Felice Gimondi, Ivan Gotti e Pesenti vincitori di 6 Giri d'Italia. Il Giro d'Italia è una corsa che è affezionata alla nostra valle: infatti per ben 9 volte è stata sede di arrivo di tappa; anche il Giro di Lombardia, e le manifestazioni per cicloamatori il "Gotti Day", la "Gran Fondo Internazionale Felice Gimondi" e la "Gran Fondo Gianni Motta" scelgono ogni anno come percorso privilegiato da proporre agli appassionati le strade della Valle Brembana.

Inoltre numerose e qualificate sono le gare che si svolgono ogni domenica. Questo opuscolo è dedicato agli appassionati di cicloturismo e non solo: è realizzato anche per offrire a tutti l'opportunità di poter scoprire le bellezze e la natura della Valle Brembana, pedalando su una "due ruote".

Buon viaggio.

Silvano Gherardi
Assessore Sport e Turismo

Pietro Busi
Presidente
Comunità Montana
Valle Brembana

Ivan Gotti.

UNA STORIA GLORIOSA

1977

Nel maggio del 1977 il Giro arriva per l'ottava volta a S. Pellegrino Terme.



1986

Nel 1986 primo arrivo del Giro a Foppolo.

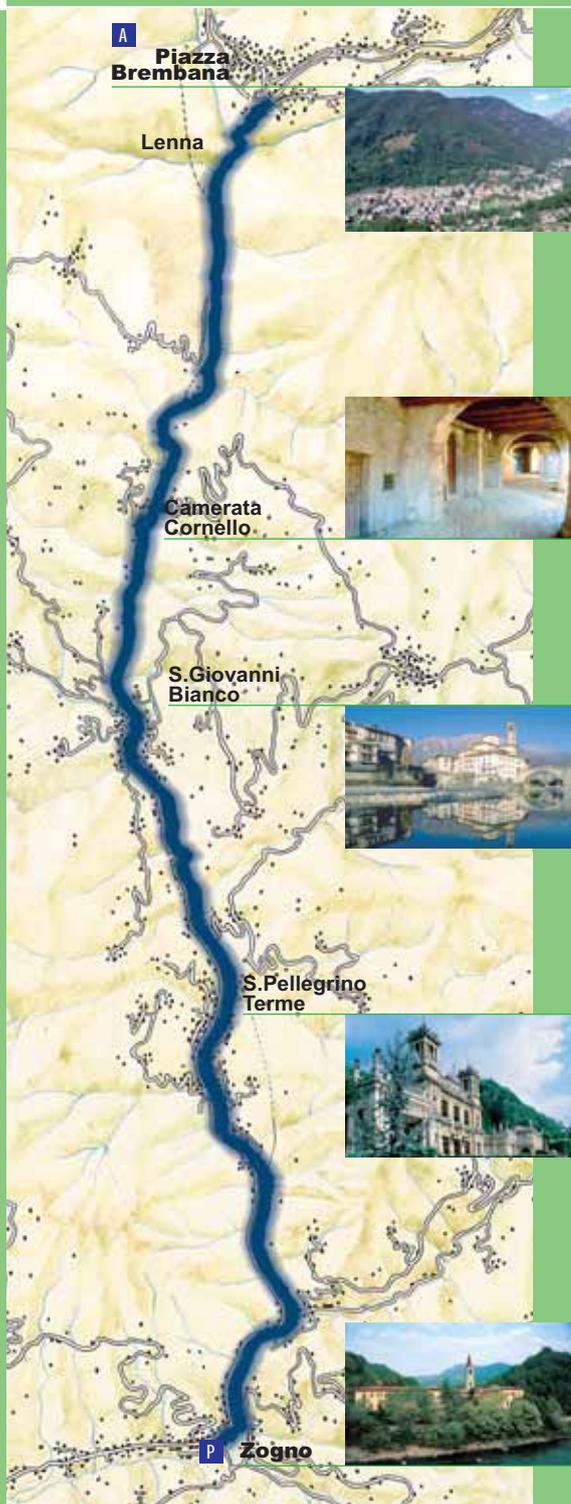


2007- IL RITORNO

Il 26 maggio 2007, Passo San Marco - 14ª tappa del Giro d'Italia.



PISTA CICLABILE



5 PERCORSI CICLOTURISTICI



ITINERARIO 1

Piazza Brembana (536 m) - Passo San Marco (1985 m)
Dislivello: 1450 m



ITINERARIO 2

Lenna (507 m) - Foppolo (1511 m)
Dislivello: 1110 m



ITINERARIO 3

Piazza Brembana (536 m) - Valtorta (932 m)
Dislivello: 405 m



ITINERARIO 4

San Pellegrino Terme - San Pellegrino Terme (358 m)
Dislivello: 750 m



ITINERARIO 5

Zogno (334 m) - Oltre il Colle (1030 m)
Dislivello: 730 m



ITINERARIO

1 Località di partenza: Piazza Brembana (536 m)
Località di arrivo: Passo San Marco (1985 m)
Lunghezza: 24 km
Dislivello: 1450 m
Pendenza media: 7,2%
Difficoltà: molto impegnativa



Passo San Marco.

PIAZZA BREMBANA - CA' SAN MARCO

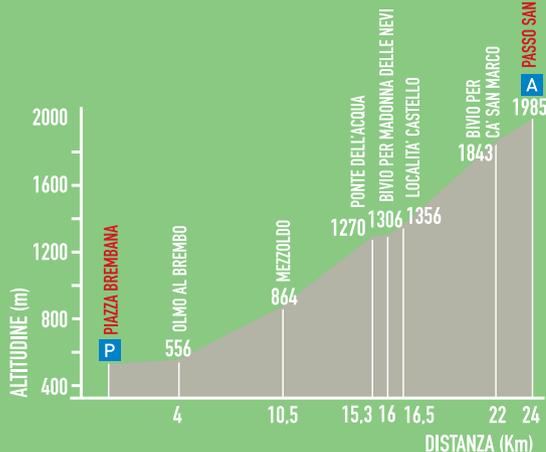
Questo itinerario ci consente di pedalare nella storia, non solo quella sportiva, ma anche quella scritta da secolari traffici lungo la storica **Via Priula**, tracciata all'uopo dalla **Serenissima** sul finire del 1500 per raccordarsi commercialmente con i paesi del Nord Europa.

La partenza avviene in prossimità della monumentale chiesa di **Piazza Brembana** (possibilità di parcheggio), attraversando il paese che fu patria dei fratelli Calvi volgendo in direzione di Olmo al Brembo - Averara. Lungo questi quattro km iniziali le gambe hanno modo di scaldarsi pronte ad affrontare la lunga salita e la ragguardevole pendenza della strada che, mediamente, si presenta con un'inclinazione del 7,2%, ma dopo Mezzoldo spara "strappi" che superano il 12%.

Giunti a **Mezzoldo** è utile far provvista di acqua e rifiatore un attimo godendosi il panorama sui monti circostanti. Ora si riprende a pedalare e si fa sul serio perché la salita che porta alle località **Ponte dell'Acqua** e **Castello** non scherzano.

Il bel bosco di abeti ospita caprioli e camosci che, talvolta, si possono incontrare e dispensa frescura ed ossigeno che giungono come gradito carburante alle nostre gambe. Giunti al laghetto artificiale, la valle si apre ed offre un tratto quasi pianeggiante e con un po' di fiato si riesce meglio ad apprezzare questo ambiente quasi da sogno.

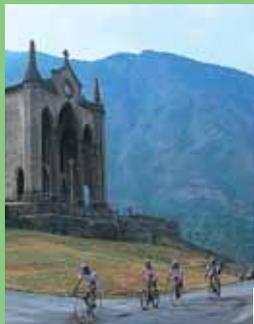
Antiche baite e villini fioriti anticipano il complesso del rifugio **Madonna delle Nevi** e degli ultimi ristoranti che odorano di polenta taragna e carne in salmi. Non è ancora finita, lo storico passo ci attende 7 km più in alto. Ora si cambia versante e cessa l'ombreggiatura, ma il fondo stradale si mantiene buono così come costante (8% - 9%) la pendenza. Dai, ormai è fatta, ecco apparire il nuovo rifugio **San Marco** e giunti alla curva d'Ancogno la visuale si apre sul gruppo del **monte Ponteranica** e finalmente si vede il nostro arrivo. Tre tornanti ed un lungo traverso sotto le pendici del **Pizzo di Segade** ed eccoci affacciati sul culmine che si apre come una grande finestra sulle **montagne Retiche** laggiù oltre il solco della Valtellina. Complimenti!



Rifugio Madonna della Neve.



Piazza Brembana.



ITINERARIO

2

Località di partenza: Lenna (507 m)
Località di arrivo: Foppolo (1511 m)
Lunghezza: 20,5 km
Dislivello: 1110 m
Pendenza media: 5%
Difficoltà: impegnativa



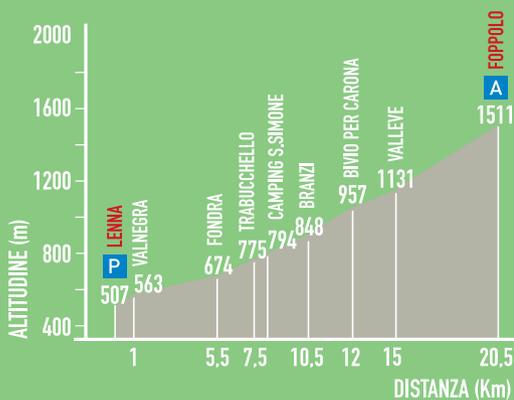
Valleve - Panoramica.



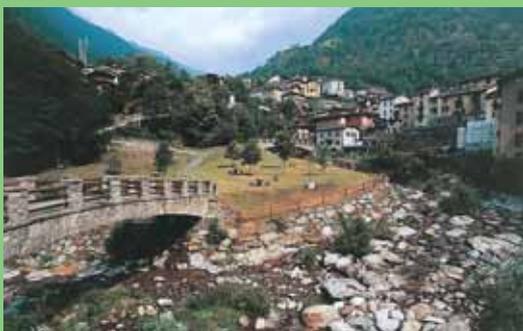
LENNA-FOPPOLO

La nostra "scalata" parte da **Lenna**, adagiata in una verde piana alla confluenza dei due rami del fiume **Brembo**. L'itinerario può essere diviso in due tronconi. Il primo tratto, lungo una decina di km, fino a **Branzi** è piuttosto facile con pendenze medie attorno al 3%, mentre il secondo si impenna presentando un'inclinazione media sul 7% con punte da "Giro d'Italia" del 12%. Inforcata la bici, si lascia il paese che diede i natali al famoso architetto rinascimentale **Mauro Codussi** prendendo a destra il ramo di **Fondra** che, alternando tratti più o meno ombreggiati, risale su ampia sede stradale l'alpestre valle.

Si attraversa il tunnel (occhio alla pila) e si oltrepassano Isola di Fondra e Fondra per affiancare, poco oltre, il **Santuario della Beata Vergine di Lourdes**. Senza particolare sforzo si supera **Trabucchetto** e si entra in **Branzi** percorrendo il bel viale alberato da profumati tigli. **Branzi**, paese del noto formaggio, merita da solo una visita che sicuramente ci concederemo ai margini della gita. Ora ci aspetta il secondo tratto che va affrontato con rapporto agile. Attraversato **Branzi** ci aspettano quattro spettacolari tornanti intagliati dentro un verticale sperone di roccia, prima di incontrare la zona delle cave ed il **bivio per Carona** e ritornare in seguito in un ambiente di fondovalle fra il gorgogliare del fiume **Brembo** e la pineta che man mano si dirada mostrando le vicine montagne. Giunti al **bivio di Valleve** si prende a destra entrando nell'ennesima galleria - paravalanghe che presenta una pendenza di tutto rispetto (9%). La testata della valle è vicina e, su fondo stradale ampio, si tagliano le praterie sino ad arrivare a **Foppolo**. Foppolo è il comune più elevato della provincia di Bergamo, un tempo borgo contadino, oggi centro sciistico di rilevanza internazionale, collocato in una conca prativa fra i monti **Valgussera, Montebello, Toro e Vescovo**.



Branzi.



ITINERARIO

3

Località di partenza: Piazza Brembana (536 m)

Località di arrivo: Valtorta (932 m)

Lunghezza: 15 km

Dislivello: 405 m

Pendenza media: 3,7%

Difficoltà: facile



Valtorta - Panoramica.



Cassiglio - Danza Macabra.



Valtorta - Museo Etnografico.



PIAZZA BREMBANA-VALTORTA

La pedalata prende avvio nei pressi dell'**architettonica Chiesa parrocchiale di Piazza Brembana** attraversando verso Olmo l'intero paese. La sede stradale è buona e, dopo 3 km, si affianca il **Santuario della Madonna dei Campelli** che anticipa il **bivio di Cugno** nei pressi di Olmo al Brembo. Qui, dove il **torrente Stabina** si getta nel Brembo, diparte la solitaria strada che con moderata pendenza sale a **Cassiglio** (2% - 4%) snodandosi frequentemente fra le due sponde del pescoso torrente. A Cassiglio, durante l'attraversamento del paese, l'attenzione viene sicuramente attirata dalla **Danza Macabra** dipinta su Casa Milesi prima di proseguire con agilità nei freschi boschi che affiancano la sede stradale dove, non di rado, si possono incontrare diffidenti caprioli e veloci scoiattoli. Il modesto traffico consente di pedalare con serenità e nemmeno l'attraversamento del breve tunnel prima di **Forno Nuovo** crea problemi. Giunti a **Rava** ci si mantiene a sinistra affrontando quattro tornanti che portano ad uscire dal fondovalle iniziando a godere di spettacolari vedute sugli alti monti che contornano la testata della valle, il **Chiavello**, lo **Zucco del Corvo**, il **Foppabona** capeggiati dal **Pizzo dei Tre Signori**. Ancora un paio di km ed eccoci all'aveniristica torre campanaria alle porte del grazioso **borgo di Valtorta**, così lindo, decorato e fiorito tanto da competere con i noti paesi dell'Alto Adige. La meritata pausa consente di visitare la **Chiesa Parrocchiale**, il **Museo Etnografico**, ricavato nell'antico edificio della Pretura e intitolato all'illustre concittadino Mons. Gerolamo Regazzoni, vescovo ed animatore con San Carlo del Concilio di Trento e, poco oltre, la medioevale **chiesa di Sant'Antonio alla Torre**. E per ben finire... perchè non fare una gustosa visita alla **Latteria sociale**?

ITINERARIO

4

Località di partenza e arrivo:
San Pellegrino T. (358 m)
Lunghezza: 50 km
Dislivello: 750 m
Pendenza media: 4%
Difficoltà: impegnativa



San Pellegrino Terme - Grand Hotel.

SAN PELLEGRINO T.-VAL TALEGGIO

Si tratta di un lungo ed appagante itinerario ad anello, classico da sempre e reso noto negli ultimi anni dalla ciclopedalata dedicata a **Ivan Gotti**.

L'avvio avviene dal viale principale di **San Pellegrino Terme** e, tanto per scaldarsi le gambe, scendiamo a **Zogno** ed ai **Ponti di Sedrina** (circa 10 km) entriamo in **Val Brembilla**, la valle in cui soleva allenarsi **Felice Gimondi**.

I primi 8 km sono facili, la pendenza è moderata (2% - 3%) ed avvertiamo nelle gambe la buona carburazione. Solo fuori l'abitato di Brembilla la pendenza aumenta attorno al 5%, ma l'ombreggiatura ed il buon fondo stradale alleviano lo sforzo. Attraverso una lunga serie di curve e tornanti si supera **Gerosa** per giungere a scollinare alla **Forcella di Bura** (884 m) ed iniziare la lunga picchiata su **Peghera** e **Lavina** (7,5 km) dove si incrocia il **torrente Enna** e si entra nella spettacolare e suggestiva **Valle Taleggio**, quella del celebre formaggio. Con le gambe un po' durette si affronta la salita che porta a **Olda** ed aggirato lo sperone del centro di villeggiatura si scende a lambire l'abitato di **Sottochiesa**.

Questo tratto si snoda in un adulto bosco di faggi ed abeti che, spesso, si diradano consentendo belle vedute sul gruppo del **Cancervo** e dei versanti settentrionali del **Sornadello**. Ora ci aspettano 15 km di goduriosa discesa, mai difficile, ma resa spettacolare dalle verdi praterie, dai tornanti tagliati nel bosco e soprattutto dal tratto di forra dove, per chilometri, si transita fra acque e roccia. Recentemente, nel tratto denominato "Le gole" è stata aperta una galleria - paravalanghe lunga 500 metri. Essa è ben illuminata e si può percorrere in sicurezza, mentre a proprio rischio, aggirando la sbarra, in bicicletta è ancora possibile transitare lungo la vecchia sede stradale che, naturalmente, è più affascinante. La discesa continua poi sulla valle che man mano si apre sino ad incrociare a **San Giovanni Bianco** la ex strada statale 470 della Valle Brembana. Qui si piega a destra per scendere per altri 5 km su San Pellegrino Terme, concludendo così davanti al **Grand Hotel** il nostro periplo della Valle Taleggio.



Valtaleggio - L'orrido.



ITINERARIO

5

Località di partenza: Zogno (334 m)
Località di arrivo: Oltre il Colle (1030 m)
Lunghezza: 20 km
Dislivello: 730 m
Pendenza media: 4%
Difficoltà: media



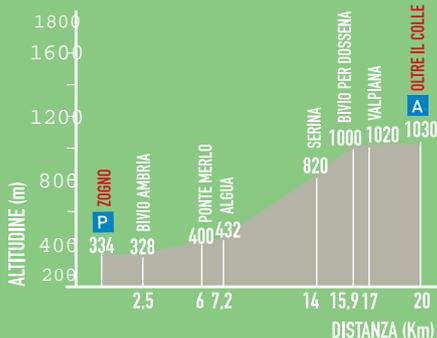
Oltre il Colle - Panoramica.

ZOGNO-SERINA-OLTRE IL COLLE

La partenza di questo spettacolare percorso che offre tratti di suggestiva bellezza avviene a **Zogno** dove vi sono ampie possibilità di parcheggio. Inforcata la bicicletta si risale sino al **bivio di Ambria** (km 2,5). Questo tratto affianca la nuova pista ciclopedonale e quindi tanto vale togliersi dal traffico ed usufruirne partendo dalla vicina area del mercato (Via Roma).

Superato il ponte sul fiume **Brembo** si imbecca la **Val Serina** trovandosi ad attraversare subito dopo 1 km la forra dell'**Orrido di Bracca**. Si tratta di un canyon scavato dall'eterna erosione dell'acqua e dallo scalpello dell'uomo. Si continua transitando presso l'area protetta delle copiose sorgenti che dissetano molti paesi della bassa valle per proseguire, senza forte pendenza, sino alla fonte termale di Bracca. La pedalata prosegue all'ombra, lambisce la località **Ponte Merlo**, noto per le trattorie che propongono la polenta taragna, e dolcemente con una pendenza fra il 2% ed il 3% raggiunge la località detta **Laghetto**, dove a destra si stacca la strada che sale a **Costa Serina**, anch'essa valido percorso ciclistico. Il tracciato continua costante a fianco del **torrente Serina** entrando in quest'ultima località con un paio di secchi tornanti. Serina, capoluogo della valle, vanta una secolare storia, fatta di miniere, commerci e tanta emigrazione. Il suo centro storico mostra ancora chiese, conventi e palazzi dell'epoca della **Serenissima** e fu patria dei celebri pittori Palma il Vecchio ed il Giovane.

Lasciata Serina, sempre su sede stradale abbastanza ampia e con fondo in buone condizioni, si affronta il tratto che, per circa 3 km, presenta una pendenza tra il 7% e l'8% giungendo, dopo il **bivio per Dossena**, a **Valpiana** dove finalmente si addolcisce per concedere gli ultimi 3 km praticamente in falsopiano sino a **Oltre il Colle**, centro di villeggiatura estiva ed invernale incastonato tra i **monti Menna, Arera, Grem ed Alben**.



Monte Arera.



Bracca - Orrido.

